



# Lampada ai miei passi è la Tua Parola

**DOMENICA 26 MAGGIO: VI DOMENICA DI PASQUA:**  
**At 21,40b – 22,22; Sal 66; Eb 7,17-26; Gv 16,12-22**  
**Popoli tutti, lodate il Signore, alleluia!**

**LUNEDI' 27 MAGGIO: S. Agostino di Canterbury - memoria facoltativa; S. Lodovico Pavoni - memoria facoltativa: At 19, 1b-10; Sal 67; Gv 13, 31-36 Conferma, o Dio, quanto hai fatto per la nostra salvezza**

**MARTEDI' 28 MAGGIO: B. Luigi Biraghi - memoria facoltativa: At 19, 21 - 20, 1b; Sal 148; Gv 14, 1-6 Risplende nell'universo la gloria del Signore**

**MERCOLEDI' 29 MAGGIO: Ss. Sisinio, Martirio e Alessandro, e Vigilio - memoria: At 20, 17-38; Sal 26; Gv 14, 7-14 Il tuo volto, Signore, io cerco**

**GIOVEDI' 30 MAGGIO: ASCENSIONE DEL SIGNORE: Solennità: At 1, 6-13a; Sal 46; Ef 4, 7-13; Lc 24, 36b-53 Ascende il Signore tra canti di gioia**

**VENERDI' 31 MAGGIO: VISITAZIONE DELLA B. V. MARIA: Festa: Ct 2, 8-14; Sal 44; Rm 8,3-13; Lc 1,39-56 La tua visita, Signore, ci colma di gioia**

**SABATO 1 GIUGNO: S. Giustino - memoria: Ct 5, 9-14. 15c-d. 16c-d; Sal 18; 1 Cor 15, 53-58; Gv 15, 1-8 Della gloria di Dio risplende l'universo**

**DOMENICA 2 GIUGNO: VII DOMENICA DI PASQUA: At 7,48-57; Sal 26; Ef 1,17-23; Gv 17,1b.20-26 Nella casa del Signore contempleremo il suo volto**

## ORARIO S. MESSE

### Festive in chiesa parrocchiale:

- Sabato, liturgia vigilare ore 18.30;
- Domenica, ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30.

### Feriali:

- da lunedì a sabato, ore 8.30 in chiesa parrocchiale;
- Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì ore 18 nella chiesetta "Madonna di Fatima" in Caviana;
- Mercoledì ore 20.45 in Oratorio Maschile

## TELEFONI:

don Giovanni: Casa: 0362.901305  
Cell.: 338.7138711

don Gregorio: Cell.: 347.5067446

Ausiliaria Elena: 333.1350360

E-mail: verano@chiesadimilano.it

Sito: www.parrochiaverano.it



Comunità in  
Cammino

26 Maggio - N°21

## Dio chiama - Dio sorprende - Dio ama

Carissimi,

nel viaggio apostolico in Bulgaria del 5 Maggio scorso, a Sofia Papa Francesco ha pronunciato l'omelia commentando il capitolo 21 del Vangelo secondo Giovanni.

- **Dio chiama.** Tutto avviene sulle rive del lago di Galilea, là dove Gesù aveva chiamato Pietro. Lo aveva chiamato a lasciare il mestiere di pescatore per diventare pescatore di uomini (cfr Lc 5,4-11). Ora, dopo tutto il cammino, dopo l'esperienza di veder morire il Maestro e nonostante l'annuncio della sua risurrezione, Pietro torna alla vita di prima: «Io vado a pescare». Pietro riprende in mano le reti a cui aveva rinunciato per Gesù. Il peso della sofferenza, della delusione, perfino del tradimento era diventato una pietra difficile da rimuovere nel cuore dei discepoli.

Il Signore sa quanto è forte per noi la tentazione di tornare alle cose di prima. Le reti di Pietro, come le cipolle d'Egitto, sono nella Bibbia simbolo della tentazione della nostalgia del passato, di voler indietro qualcosa di quanto si era voluto lasciare. Davanti alle esperienze di fallimento, di dolore e persino del fatto che le cose non risultino come si sperava, appare sempre una sottile e pericolosa tentazione che invita allo scoraggiamento e a lasciarsi cadere le braccia. È la psicologia del sepolcro che tinge tutto di rassegnazione, facendoci affezionare a una tristezza dolciastra che come una tarma corrode ogni speranza. Così si sviluppa la più grande minaccia che può radicarsi in seno a una comunità: il grigio pragmatismo della vita, nella quale apparentemente tutto procede con normalità, ma in realtà la fede si va esaurendo e degenerando in meschinità (cfr Esort. ap. Evangelii gaudium, 83).

- **Dio sorprende.** È il Signore delle sorprese che invita non solo a sorprendersi, ma a realizzare cose sorprendenti. È il Signore della sorpresa che rompe le chiusure paralizzanti restituendo l'audacia capace di superare il sospetto, la sfiducia e il timore che si nasconde dietro il "si è sempre fatto così". Dio sorprende quando chiama e invita a gettare non solo le reti, ma noi stessi al largo nella storia e a guardare la vita, a guardare gli altri e anche noi stessi con i suoi stessi occhi. Non temere, dunque: il Signore ama questa tua vita, anche quando hai paura di guardarla e prenderla in mano».
- **Dio ama.** L'amore è il suo linguaggio. Mi ami? Si riconosce fragile, capisce

che non può andare avanti solo con le sue forze. E si fonda sul Signore, sulla forza del suo amore, fino alla fine. Questa è la nostra forza che ogni giorno siamo invitati a rinnovare: il Signore ci ama. Essere cristiano è una chiamata ad avere fiducia che l'Amore di Dio è più grande di ogni limite o peccato. Uno dei grandi dolori e ostacoli che sperimentiamo oggi non nasce tanto nel comprendere che Dio sia amore, ma nel fatto che siamo arrivati ad annunciarlo e testimoniare in modo tale che per molti questo non è il suo nome. Dio è amore, un amore che si dona, chiama e sorprende. Ecco il miracolo di Dio, che fa delle nostre vite opere d'arte se ci lasciamo guidare dal suo amore. Tanti testimoni della Pasqua offrendo la vita, sono stati segni viventi del Signore, sapendo superare con coraggio l'apatia e offrendo una risposta cristiana alle preoccupazioni che si presentavano loro. Quello che ho detto ai giovani nell'Esortazione che recentemente ho scritto, desidero dirlo anche a voi. Una Chiesa giovane, una persona giovane, non per l'età ma per la forza dello Spirito, ci invita a testimoniare l'amore di Cristo, un amore che incalza e ci porta ad essere pronti a lottare per il bene comune, servitori dei poveri, protagonisti della rivoluzione della carità e del servizio, capaci di resistere alle patologie dell'individualismo consumista e superficiale. Innamorati di Cristo, testimoni vivi del Vangelo in ogni angolo di questa città.

Come sempre gli spunti riportati sono provocazione per una lettura di tutta l'omelia e mi auguro che diventino vita.

don Giovanni

### ORAGEST

- **Entro il 2 Giugno** è necessario procedere all'iscrizione alla prima settimana dell'Oratorio Estivo
- Per poter usufruire dello sconto per fratelli/sorelle rivolgersi a don Gregorio

### PESCA FESTA PATRONALE

Chi avesse giocattoli o altro materiale in buono stato che può essere utilizzato per allestire il banco pesca può portarlo presso la segreteria parrocchiale negli orari di apertura. Grazie.



## FESTA DELL'ORATORIO 2019 7 - 8 - 9 GIUGNO (A BREVE VOLANTINO DETTAGLIATO)

### AVVISI

- **DOMENICA 26 MAGGIO:**
  - ore 10.30 S. Messa in Caviana
  - ore 19.30 in Oratorio incontro di presentazione dell'esperienza del Cammino di Santiago per i 18/19enni della parrocchia e del Decanato

- **LUNEDI' 27 ore 20.30** in Caviana S. Messa (è sospesa quella delle ore 18); a seguire tombolata
- **MARTEDI' 28 dalle 20.30 alle 22** in Oratorio Maschile Corso animatori
- **MERCOLEDI' 29 ore 21.15** in Oratorio Maschile riunione cuochi dei tre turni della vacanza
- **GIOVEDI' 30: ASCENSIONE DEL SIGNORE:**
  - **Pellegrinaggio Decanale a Caravaggio: ore 19** partenza da Piazza Mercato, **ore 20.30** S. Rosario e **ore 21** S. Messa
  - **ore 20.30** preparazione comunitaria dei Battesimi
  - **ore 21** in Oratorio Maschile riunione con gruppi e associazioni per la Festa Patronale
- **VENERDI' 31 ore 20.30** S. Rosario e conclusione del Mese di Maggio alla Grotta con la presenza dei 3 cori parrocchiali
- **SABATO 1 GIUGNO ore 18.30** s. Messa di Vigilia **70° Leva 1949** ricordando in particolare **Colzani Pierantonio**
- **DOMENICA 2 GIUGNO ore 16** Battesimo Comunitario

### Così il padre ci ama

(John Henry Newman)

Il Padre ci vede e ci conosce tutti, uno ad uno. Chiunque tu sia egli ti vede individualmente, egli ti chiama con il tuo nome, egli ti comprende quale realmente ti ha fatto.

Egli conosce ciò che è in te, tutti i tuoi sentimenti e pensieri più intimi, le tue disposizioni e preferenze, la tua forza e la tua debolezza.

Egli ti guarda nel giorno della gioia e nel giorno della tristezza, ti ama nella speranza e nella tua tentazione, s'interessa di tutte le tue ansietà, di tutti i tuoi ricordi, di tutti gli alti e bassi del tuo spirito.

Egli ha perfino contato i capelli del tuo capo e misurato la tua statura, ti circonda e ti sostiene con le sue braccia ti solleva e ti depone.

Egli osserva i tratti del tuo volto, quando piangi e sorridi, quando sei malato o godi buona salute.

Con tenerezza egli guarda le tue mani e i tuoi piedi, sente la tua voce, il battito del tuo cuore, ode perfino il tuo respiro, tu non ami te stesso più di quanto egli ti ama. Tu non puoi fremere dinanzi al dolore, come egli fremere vedendolo venire sopra di te, e se tuttavia te lo impone è perché anche tu se fossi saggio lo sceglieresti per un maggior bene futuro.